



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
11/90/CR09/C10

FINANZIAMENTO FERMO PESCA BIOLOGICO

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Premesso che:

- La fragilità del settore della pesca emerge nell'attuale stato di crisi dovuto ad una incompatibile gestione delle risorse alieutiche;
- Il 30% degli stock ittici si trova al di sotto dei limiti biologici di sicurezza e rischia di non ricostituirsi e la flotta peschereccia nazionale opera con un ritorno economico minimo;
- Anche per il corrente anno è in fase di pubblicazione un D.M. con il quale si riconosce un fermo pesca pagato ed orientato nelle GSA per periodi legati alle esigenze biologiche di riproduzione e crescita.

Considerato:

- che tale D.M. prevede criteri e modalità di erogazione degli aiuti alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea obbligatoria;
- che l'interruzione temporanea di pesca è prevista nel Piano strategico nazionale della pesca ed interessa anche i pescatori imbarcati, pur non prevedendo alcun indennizzo a favore di tale personale;
- che i Decreti Interministeriali n. 44768 del 23 dicembre 2008 e n. 56193 del 24 dicembre 2010 hanno stanziato complessivamente 30 milioni di euro per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga della pesca (5 dei quali riservati alle imprese che praticano la pesca del tonno rosso) unitamente alla la nota 14/5985 del 21 aprile 2011 del Ministero del Lavoro ne rendono utilizzabili le risorse residue fino al 31 dicembre 2011;
- che i suddetti detti fondi, utilizzati in gran parte per le situazioni di crisi aziendale occorse sino ad oggi, sono in fase di esaurimento e per il fermo pesca 2011 non saranno più sufficienti ad indennizzare i pescatori imbarcati, né tantomeno a supporto di situazioni di crisi non affinabili al solo fermo pesca;
- che tale crisi richiederà un intervento del Governo tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il sostegno al reddito stabilito dal settore all'intero territorio nazionale, da ripartire su base regionale, e sulla base della consistenza numerica dei potenziali beneficiari, per l'anno 2011 come richiesto dalla direzione nazionale INPS con messaggi n.7167 del 22 marzo 2011 e 10171 del 05 maggio 2011;

- che la corretta gestione dello sforzo di pesca, anche attraverso l'approvazione dei piani di gestione locali, e delle situazioni di crisi contingenti richiede uno strumento di sostegno al reddito anche per gli anni a seguire;
- che per garantire un adeguato monitoraggio della spesa e una corretta informazione sulla stessa sarà necessario integrare l'analisi del trend di spesa del passato con una stima di ulteriori interventi finanziari nel settore pesca regionale basati sui potenziali beneficiari;

chiede al Governo

di adeguare il fondo degli ammortizzatori sociali in deroga per la pesca a quanto richiesto dal settore a copertura del periodo di fermo pesca e delle situazioni di crisi aziendali del 2011, nonché di rendere strutturale anche per il settore pesca lo strumento della CIGS, ad oggi provvisoriamente prorogato di anno in anno dal 2008 a tutto il 2011.

Roma, 27 luglio 2011